

* S A M B U C A P A E S E *

Consiglio comunale del 15-2-86

I consiglieri della D.C., per protesta, abbandonano l'Aula

Il Consiglio Comunale si è riunito il 15-2-86, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
 - 2) Accensione mutuo con la Cassa DD.PP. di L.566.000.000 per opere elettriche.
 - 3) Revoca delibera consiliare n. 102 del 18-11-1985 relativa a «Autorizzazione al Sindaco a contrarre un mutuo di L.1.200.000.000 per realizzazione 20 alloggi ai sensi della L.R. 12-4-1952 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.
 - 4) Autorizzazione al Sindaco a contrarre un mutuo di L. 1.200.000.000 per realizzazione 20 alloggi ai sensi della L. R. 12-4-1952 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.
 - 5) Nomina della Commissione ai sensi dell'art. 4 del regolamento attività lavorativa degli anziani.
 - 6) Costituzione Commissione c.le di consulenza L. R. 6-5-1981, n. 87.
- da n. 7) a n. 64) - convalida delibere G.M.

Il verbale della seduta

- Vista la L.R. 6-5-1981 n. 87 riguardante interventi e servizi a favore degli anziani;
- Visto l'art. 15 della predetta legge secondo cui i Comuni che non hanno commissioni consiliari permanenti, debbono avvalersi della consulenza obbligatoria di una commissione composta da sei membri eletti dal Consiglio, di cui tre espressi nel suo seno e tre esterni eletti - in votazioni separate - con voto limitato ad uno per garantire la rappresentanza della minoranza;

- Sentito il Presidente il quale ricorda che nella precedente commissione su proposta posta del Sen. Giuseppe Montalbano Capogruppo della maggioranza erano rappresentate tutte e tre le forze politiche presenti in Consiglio con un componente ciascuno;
Sentito il Sen. Montalbano Giuseppe che a nome della maggioranza propone quale membro interno il cons. Ferraro Antonino e membro esterno il sig. Abate Pietro;

Sentito il cons. Maggio Agostino che a nome della minoranza Dc propone quale membro interno il cons. La Marca Audenzio ed esterno il sig. Anselmo Martino;

Sentito il cons. Abruzzo Martino il quale a nome della minoranza Psi propone quale membro interno il cons. Amodeo Baldassare ed esterno il sig. Vaccaro Antonino;

Sentito il cons. La Marca Audenzio che in merito alla convocazione e funzionalità della vecchia commissione afferma di non essere stato convocato né tantomeno consultato;

- Sentito il Presidente il quale informa della funzionalità e del ruolo della Commissione;

- Si passa alla votazione a scrutinio segreto dei membri interni del Consiglio che dà il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta:

- consiglieri presenti e votanti n. 18;
 - voti riportati dal cons. Ferraro Antonino n. 9;
 - voti riportati dal cons. Amodeo Baldassare n. 4;
- Si passa alla votazione a scrutinio segreto dei membri esterni che dà il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori pre nominati:
- Abate Pietro voti riportati n. 11;
 - Anselmo Martino voti riportati n. 5;
 - Vaccaro Antonino voti riportati n. 2;
 - Per effetto delle surriportate votazioni

DELIBERA

- Nominare la Commissione comunale di consulenza di cui all'art. 15 della L.R. 6-5-1981 n. 87 nelle persone dei seguenti signori:

- 1) Ferraro Antonino, consigliere della maggioranza - componente;
- 2) La Marca Audenzio, consigliere della minoranza Dc - componente;
- 3) Amodeo Baldassare, consigliere della minoranza Psi - componente;
- 4) Abate Pietro, maggioranza - componente;
- 5) Anselmo Martino, minoranza Dc - componente;
- 6) Vaccaro Antonino, minoranza Psi - componente.

- Esaurita la trattazione del presente argomento il cons. Maggio Agostino afferma che il gruppo Dc con rammarico costretto a rilasciare una dichiarazione scritta che intende inserire a verbale.

- Dà lettura della dichiarazione ed alla fine i cinque consiglieri del gruppo di minoranza Dc abbandonano definitivamente l'aula consiliare.

La dichiarazione del gruppo D.C.

- Si trascrive integralmente di seguito il contenuto della predetta dichiarazione;

«**La Democrazia Cristiana, constatata la reiterata arroganza della Giunta, nell'operare in nome e per conto del Consiglio Comunale, ignorando anche i suggerimenti e le direttive delle forze politiche e sociali, nonché la nota circolare dell'Alto Commissario per la lotta alla mafia, tendente al ridimensionamento del proliferare delle delibere di Giunta, tenuto conto che, malgrado le numerose richieste avanzate dalla Dc, anche in ordine ai problemi del personale, sono state adottate n. 16 delibere di Giunta, riguardanti il suo inquadramento, senza la preventiva costituzione e consultazione della commissione paritetica, prevista dal D.P.R. n. 347, visto che sono anche all'ordine del giorno convalide e ratifiche di delibere, riguardanti materia sicuramente di competenza del Consiglio comunale, protesta contro l'azione della Giunta tendente alla mortificazione e allo svilimento di un democratico confronto tra le politiche, denuncia all'opinione pubblica che la via politica scelta dalla maggioranza rischia di generare fortissime tensioni politico-sociali nella vita sambucese, di creare immobilismo e di soffocare speranze e aspettative di ordinato progresso civile e democratico, ribadisce la dichiarazione e dimostra responsabile disponibilità ad un costruttivo confronto, nel preciso rispetto del proprio ruolo, ma, constatando con profonda amarezza, la sordità politica della maggioranza e la totale chiusura della Giunta, abbandona i lavori di questa seduta con l'auspicio che, questa democratica protesta sia cepita nel suo significato costruttivo.**

(Firmato dai consiglieri della Dc e dal consigliere indipendente Aurelio Di Giovanna - n.d.r.).

- Prende la parola il senatore della Repubblica Giuseppe Montalbano il quale in nome del gruppo di maggioranza Pci testualmente afferma: «Ritengo molto grave e pretestuosa la dichiarazione rilasciata da parte del Gruppo della Dc e del cons. Di Giovanna Aurelio.

Quanti pensavano che la Dc a Sambuca di Sicilia sia cambiata rispetto agli anni subito dopo la liberazione si sono sbagliati.

La verità è che questa Dc ha subito cambiamento di facciata ma sostanzialmente rimane quella di sempre: partito che non si è scrollato di dosso residui di cultura fascista e mafiosa.

Ancora ritengo che si sono sbagliati e si sbagliano quanti hanno pensato e pensano che questa Dc, questo Gruppo consiliare si sia comportato nei confronti della Giunta presieduta dal compagno Alfonso Di Giovanna meglio del partito socialista e del gruppo consiliare socialista.

Nessuno dovrà dimenticare perchè fa parte della storia e della cultura di Sambuca le lotte in comune sostenute portate avanti da Comunisti e Socialisti e durante i 20 anni di fascismo e subito dopo lo sbarco degli alleati in Sambuca allorché quando si costituì nel 1943 il Comitato di liberazione nazionale antifascismo di cui furono presidenti i compagni: on.le Nino Cuffaro, comunista ed il compagno Geom. Tommaso Amodeo, socialista.

Non dobbiamo dimenticare che dalle prime elezioni amministrative per circa 40 anni comunisti e socialisti hanno gestito la cosa pubblica in questo comune. Una storia ricca di lotte unitarie, un patrimonio, storico-culturale che non può andare disperso.

Pertanto invito i compagni socialisti a dare vita subito, a dare risposta immediata alla tracotanza, alla prepotenza, all'arroganza della Dc, alla Giunta di sinistra restituendo a Sambuca, rispetto alla sua storia, al suo patrimonio culturale e politico, il governo della cosa pubblica.

Riconfermiamo la nostra piena fiducia, il nostro pieno sostegno alla Giunta in carica presieduta dal compagno Alfonso Di Giovanna.

Pertanto il gruppo di maggioranza Pci ratifica gli atti deliberativi.

Il Presidente prendendo la parola ringrazia il senatore della Repubblica Giuseppe Montalbano capo gruppo della maggioranza Pci che in tale qualità ha confermato ancora una volta la fiducia sia nella persona del Sindaco che della Giunta municipale.

Il sindaco si dice rammaricato del comportamento del gruppo Dc al quale si è associato il cons. Di Giovanna Aurelio perchè lo ritiene strumentale e negativo per la soluzione dei problemi.

Quest'atteggiamento rivela anche la fuga dalle proprie responsabilità da parte del gruppo Dc che si arrocca su pretestuose argomentazioni in merito a presunti abusi di potere da parte della Giunta.

Il ricorso all'istituto dei «poteri del Consiglio» non è stato mai per quest'Amministrazione un rifugio ad atti autoritari e di esaurimento del Consiglio.

Lo dimostra il fatto che in meno di sei mesi di amministrazione comunale il sindaco ha convocato il Consiglio per ben sette volte per deliberare atti importantissimi in materia urbanistica, economica ed amministrativa.

Se si pensa inoltre che le vigenti disposizioni in materia stabiliscono di riunire in in sessione ordinaria il Consiglio almeno quattro volte all'anno si può comprendere con quanta democrazia e spirito di apertura questa Amministrazione conduce il dialogo con (l'opposizione).

Quest'increscioso e squallido episodio della minoranza Dc mi persuade che è necessario aprire trattative con il gruppo Psi per andare a costituire una Giunta di sinistra.

In ciò sono d'accordo, conclude il Presidente, con il capo gruppo della maggioranza Pci al quale rivolgo la preghiera di investire gli organismi di partito per iniziare le trattative.



Consiglio comunale del 15-2-86

Il Consiglio Comunale si è riunito il 15-3-1986, alle ore 18, per deliberare sui seguenti oggetti:

- 1) Lettura ed Approvazione verba seduta precedente;
- 2) Programma per l'utilizzazione dei fondi (L.6.000.000.000) art. 3 L.R. 28-1-1986 n.1;
- 3) Programma per la realizzazione di impianti di distribuzione dell'Energia elettrica e di pubblica illuminazione al servizio del Comune - art. 14 L.R. 28-1-1986 n.1;
- 4) Individuazione interventi viabilità rurale utilizzo fondi, art. 15 L.R. 28-1-1986 n.1;
- 5) Piano straordinario per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, art. 16 L.R. 28-1-1986 n.1;
- 6) Interventi a tutela del Territorio-programma, art. 18 e 19 L.R. 28-1-1986;
- 7) Richiesta inserimento programma sulla manutenzione alloggi IACP ed opere comunali costruite dopo il 1968, art. 26 L.R. 28-1-1986 n.1;
- 8) Proposta al Comitato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali individuazione circuito turistico-culturale della Valle del Belice, art. 21 L.R. 28-1-1986 n.1;

9) Assunzione personale ai sensi della L.R. 21-7-1975 n.175 - art. 2 autorizzazione al Sindaco;

10) Demanializzazione strada «S. Giovanni - Portella di Gioia»;

11) Permuta e sistemazione strada zona trasferimento Foglio 29 particella 94 con terreno espropriato dal Ministero LL.PP.;

12) Permuta e realizzazione sottopassaggio pedonale tra il cortile Pavone e cortile Di Giovanna - foglio 40 parziale delle particelle n. 969/3 e n.969/5.

13) Destinazione del palazzo «Panitteri » ad attività museali;

14) Richiesta trasformazione della provinciale Sambuca-Gulfa a strada Statale;

15) Richiesta trasformazione strada provinciale Misilbesi (Sambuca di Sicilia) - Menfi in strada statale - scorrimento veloce collegamento strada scorrimento veloce Agrigento-Castelvetrano con strada scorrimento veloce Sciacca-Palermo;

16) Modifica regolamento mercato settimanale;

17) Abusivismo e condono edilizio - Discussione;

da n. 18) a n. 30) - ratifica delibere G.M.